

Piano per l'Inclusione

PREMESSA

Il presente Piano per l'Inclusione (P.I.), elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) dell'Istituto nel rispetto delle indicazioni ministeriali, mira a sostenere i processi di apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con B.E.S., attraverso la progettazione e l'attuazione di percorsi inclusivi. Tutte le misure previste nel presente piano puntano allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno degli studenti e alla riduzione degli ostacoli originati dalle diverse situazioni di svantaggio, in un'ampia prospettiva che vede accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi e che sposta l'attenzione dal soggetto al contesto, da una visione centrata sui deficit a una centrata sulle risorse in funzione della realizzazione del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

Al fine di assicurare l'integrazione e l'inclusione, e conseguire quindi l'obiettivo generale della realizzazione del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, oltre a definire le misure e i servizi specifici a favore degli studenti con B.E.S., occorre infatti un approccio di sistema per il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica in modo da poter approntare un composito sistema di interventi rivolti a tutti gli studenti, con l'attivazione di specifiche scelte, sia metodologico-didattiche che organizzative, per favorire l'effettiva partecipazione di tutti, a prescindere dalle condizioni personali e sociali.

L'eterogeneità del gruppo classe costituisce oggi la nuova normalità delle nostre scuole: ogni alunno porta proprie e specifiche peculiarità, competenze, bisogni. La scuola che promuove il successo formativo e che si muove quindi in un'ottica inclusiva, non può che rispondere con una didattica appropriata e finalizzata a incrementare la partecipazione e l'apprendimento di tutti gli alunni, individualizzando e personalizzando gli interventi specifici per ciascuno di loro.

In questa prospettiva, il presente piano si configura come un quadro organico di obiettivi, anche a medio e lungo termine, che individua e progetta azioni correttive e di prospettiva per assicurare la realizzazione del diritto all'istruzione e alla formazione da parte di tutti gli studenti.

In particolare:

- l'attivazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- la collaborazione con le famiglie, l'Azienda per i servizi sanitari e le altre figure che sono coinvolte nel percorso educativo e formativo degli studenti;
- l'utilizzazione di attrezzature tecnologiche e di sussidi didattici idonei a compensare i deficit;
- il coinvolgimento degli EE.LL e di altri soggetti culturali, economici e associativi presenti sul territorio;
- la collaborazione con le figure professionali specifiche per sostenere il percorso educativo degli studenti con B.E.S..

Infine, vale la pena sottolineare che per implementare la capacità di accoglienza e il livello di inclusività della scuola non si può prescindere da criteri di flessibilità nella progettazione, dall'attivazione di procedure in grado di cogliere le opportunità offerte dal territorio e dalla valorizzazione delle professionalità interne.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.	Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	59
➤	minorati vista	1
➤	minorati udito	
➤	Psicofisici	58
1.	disturbi evolutivi specifici	227?
➤	DSA	163?
➤	ADHD/DOP	26?
➤	Borderline cognitivo	
➤	Altro	38?
1.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	66?
➤	Socio-economico	5?
➤	Linguistico-culturale	8?
➤	Disagio comportamentale/relazionale/psicologico	49?
➤	Altro : atleti alto livello	4?
Totali		300?
% su popolazione scolastica		29 % ?
N° PEI redatti dai GLO		58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		214 ?
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		30?

A.	Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
	Assistenti educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
	Funzioni strumentali / coordinamento		si
	Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni	psicologo	si
	Docenti tutor/mentor		si
	Altro:		
	Altro:		

B.	Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si

	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione (docenti di sostegno...)	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

C.	Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si				
		Progetti di inclusione / laboratori integrati	no				
		Altro:					
D.	Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no				
		Coinvolgimento in progetti di inclusione	si				
		Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si				
		Altro:					
E.	Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si				
		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no				
		Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si TRISOMIA 21 NUOVAMENTE				
		Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no				
		Progetti territoriali integrati	no				
		Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
		Rapporti con CTS / CTI	si				
		Altro:					
F.	Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
		Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
		Progetti a livello di reti di scuole	no				
G.	Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	si				
		Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no				
		Didattica interculturale / italiano L2	si				
		Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no				
		Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
		Altro: Convenzioni con le Università per tirocini TFA	si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento					x		

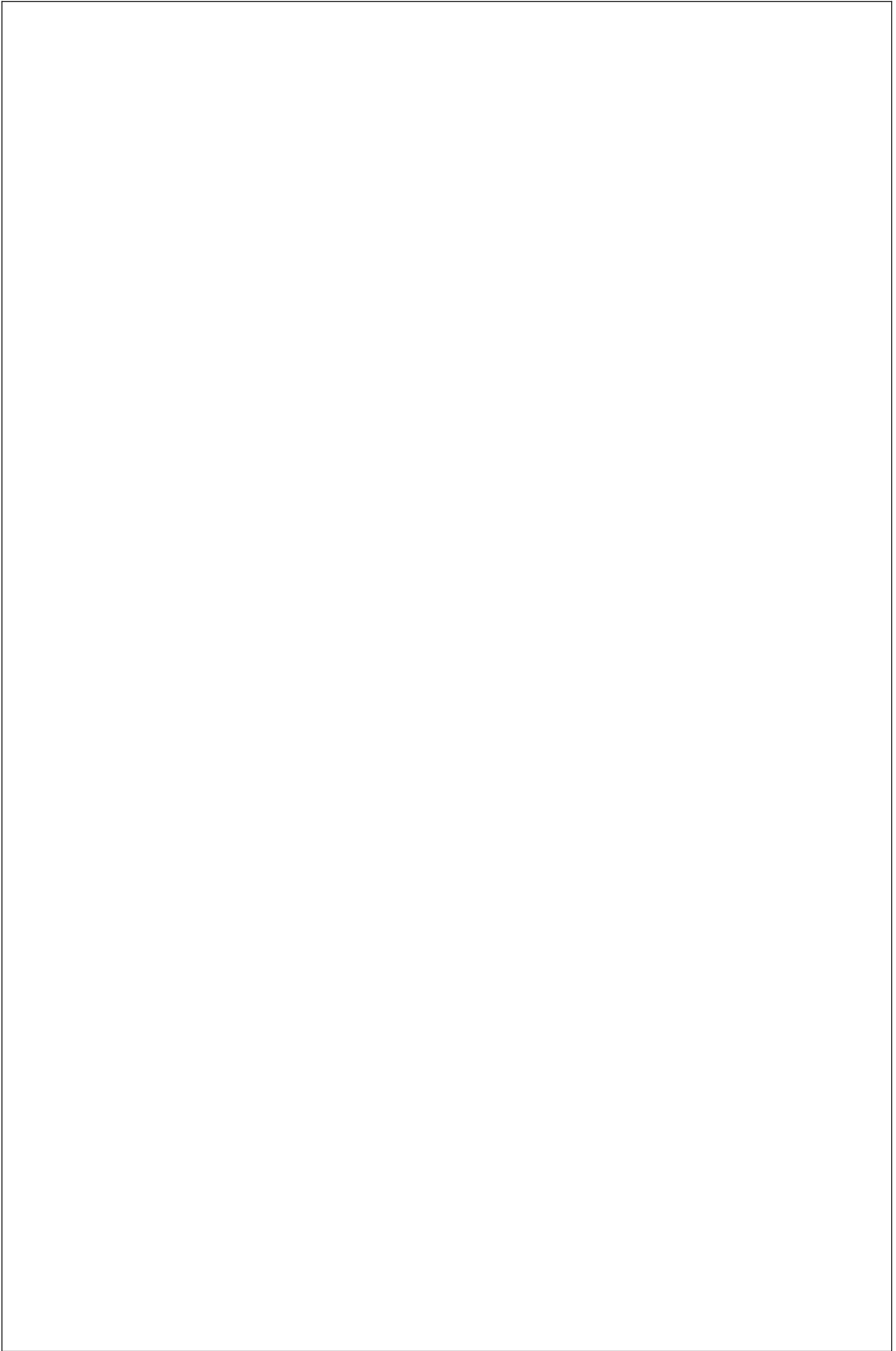
degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Collaborazione con i servizi sociosanitari del territorio				x	
Attività di coordinamento del Gruppo di lavoro per l'inclusione				x	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Coinvolgimento di tutti i docenti alla corresponsabilità educativa per migliorare il grado di inclusione nelle singole classi;
- compilazione informatizzata della progettazione individualizzata, utilizzando le funzionalità della Partizione separata dell'Anagrafe Nazionale Studenti (Nota n. 1718 del 28 maggio 2024);
- specifiche direttive su compiti da svolgere e interventi da attuare nell'ambito dell'inclusione;
- specifiche direttive per i docenti senza specializzazione sul sostegno;
- rilevazione dei bisogni educativi speciali per progettare proposte formative adeguate;
- individuazione di strategie di cooperazione e collaborazione tra docente curricolare e docente di sostegno;
- condivisione di buone pratiche tra le figure referenti;
- raccordo tra PEI e Progetto di Vita per gli studenti con disabilità.
- istituzione di una Funzione Strumentale Inclusione per DSA/BES distinta e separata dalla Funzione Strumentale Inclusione per la disabilità.
- istituzione di un Referente del settore della disabilità per il plesso di Largo San Francesco d'Assisi e uno per quello di Via Puccinotti.
- istituzione di un Referente dei DSA/BES per il plesso di via Puccinotti.



Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;

nuove tecnologie per l'inclusione in collaborazione con il CTS;

differentiazione didattica e pedagogia inclusiva;

apprendimento cooperativo come strategia compensativa;

lo sviluppo cognitivo (intelligenza, memoria, apprendimento, metacognizione, motivazione) in età adolescenziale);

i correlati psicologici negli alunni con BES;

aggiornamenti normativi ;

formazione sui Disturbi Specifici di Apprendimento;

formazione su disabilità specifiche (ADHD-DOP, Spettro Autistico, Sindrome di Down, Sindrome di Prader Willi, ecc.);

formazione o aggiornamento per docenti di sostegno specializzati e non specializzati per la progettazione educativo-didattica secondo il modello ICF e il DI 182/2020 e DI 153/2023.

VALUTAZIONE

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- Costruzione e condivisione delle verifiche per gli alunni con Bes, nel rispetto di quanto indicato nei PEI e PDP;
- programmazione delle verifiche in relazione ai tempi e ai bisogni dell'alunno, con eventuale frazionamento dei contenuti;
- valutazione formativa secondo i criteri educativo-didattici stabiliti nei PEI e nei PDP.

La valutazione degli studenti con B.E.S. deve tener conto della necessaria coerenza con il percorso educativo individualizzato/personalizzato e degli elementi acquisiti dalle figure di supporto esterne. È quindi effettuata sulla base del progetto didattico personalizzato (P.D.P.) o progetto educativo individualizzato (P.E.I.).

In particolare, per gli alunni con **certificazione ex L. n. 104/92** la valutazione è riferita agli obiettivi del P.E.I. in relazione ai criteri educativo-didattici specifici, alle modalità organizzative ed alle attività aggiuntive.

Per gli alunni con disabilità certificata che seguono il percorso curricolare/semplificato che prevede il conseguimento del diploma finale, i Consigli di Classe, in accordo con i Dipartimenti disciplinari, stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la congruità con il percorso comune e individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti, con prove assimilabili a quelle del percorso comune, per verificare la possibilità del passaggio alla classe successiva.

La valutazione degli studenti in condizioni di impossibilità di frequentare la scuola dovute a gravi malattie, a infortunio o a lunghe degenze in ospedale, tiene conto di quanto previsto dalla normativa vigente e in particolare della necessaria coerenza con il progetto personalizzato di assistenza e tutoraggio.

Per gli alunni con certificazione di **ADHD**, nella valutazione del comportamento si tiene conto di quanto previsto nel D.M. del 16 gennaio 2009 n. 5. Si sottolinea l'importanza e delicatezza della valutazione del comportamento dell'alunno (voto di condotta). Occorre infatti tenere conto del fatto che il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo. Sarebbe pertanto

auspicabile che la valutazione delle sue azioni fosse fatta evitando di attribuire valutazioni negative per comportamenti che sono attribuibili a fattori di tipo neurobiologico. Nota Miur Prot. n. 4089 - 15/6/2010

Per gli alunni con **DSA** le valutazioni privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi ed astrazione piuttosto che la correttezza formale. Si prevede il ricorso a idonei strumenti compensativi e misure dispensative, come da normativa vigente, definiti nei P.D.P. in accordo con i genitori e con lo/a studente/ssa.

Per **gli alunni con altre tipologie di B.E.S.**, se necessario, si attuano deroghe per la validazione dell'anno scolastico, anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito.

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI ALLA I.S.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Risorse umane:

valorizzazione delle competenze specifiche dei docenti specializzati e curricolari, degli Assistenti Educatori, del personale A.T.A.,
Attivazione sportello psicologico a supporto degli alunni, dei docenti e dei genitori.

Risorse strumentali:

- Laboratori multimediali e con LIM
- Aule con postazioni informatiche
- Software didattici
- Laboratori didattici

Spazi:

- organizzazione funzionale degli spazi all'interno dell'Istituto;
- ubicazione delle classi in relazione alle diverse esigenze degli alunni.

Saranno valorizzate tutte le altre risorse a disposizione: risorse finanziarie interne, contatti con gli enti territoriali,
partecipazione ai bandi per progetti inclusivi per alunni con BES

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO ESTERNI ALLA I.S.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- trasporto con pulmino comunale per allievi non autosufficienti negli spostamenti;
- attività in alternanza scuola-lavoro (PCTO);
- implementazione del rapporto con CTS/CTI;
- Rapporti con CTS per attività di informazione/formazione professionale;
- Attività di collaborazione con i servizi di zona (ASL);
- Corsi di alfabetizzazione di italiano L2;
- Attività di collaborazione con EE.LL.;
- Collaborazione con le case-famiglia che ospitano alcuni dei nostri alunni;
- Collaborazione con le scuole di provenienza degli alunni neo-iscritti;
- Contatti con Associazioni Sportive, Ricreative e Culturali presenti sul territorio di riferimento degli studenti;

PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO

Ruolo delle famiglie e della comunità nel supporto e partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

- Coinvolgimento delle famiglie, attraverso incontri periodici per una migliore condivisione degli interventi;
- il coinvolgimento delle famiglie nella stesura, nell'eventuale modifica e nella verifica dei P.D.P. e dei P.E.I.;
- coinvolgimento delle aziende e delle cooperative presenti sul territorio, come bacino di esperienze ed apprendimento delle materie di indirizzo;
- coinvolgimento delle aziende e delle cooperative presenti sul territorio, per azioni di collocamento mirato (L. 68/1999).

DIDATTICA

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Elaborazione, in seno alle programmazioni di dipartimento, di percorsi formativi inclusivi adattabili sia ai ragazzi con B.E.S. che ai ragazzi con bisogni educativi di eccellenza.
- Individuazione dei nuclei fondanti di ogni disciplina da parte dei docenti curricolari all'interno dei Dipartimenti disciplinari e condivisione con i docenti di sostegno;
- Utilizzo delle nuove tecnologie per realizzare la didattica inclusiva.
- Per gli allievi con B.E.S. dovuti a disagio socio-economico, linguistico-culturale, relazionale-comportamentale, saranno individuati percorsi adatti alle singole esigenze, nei limiti delle oggettive possibilità, al fine di garantire l'effettivo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo.
- valutazione degli apprendimenti effettuata prestando particolare attenzione all'evoluzione del processo di apprendimento rispetto al livello di partenza (valutazione formativa).

PROGETTI

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'assistenza specialistica scolastica è gestita dal Comune di Firenze in base a una convenzione con Cooperative di servizi concedendo alla scuola personale qualificato per l'affiancamento degli alunni con certificazione di handicap ex L. n. 104/92, come facilitatori della relazione e la comunicazione.

Come nei precedenti anni scolastici, le attività di PCTO vedranno coinvolti gli alunni con certificazione di handicap.

Per la realizzazione dei progetti di inclusione sarà potenziata la partecipazione a progetti territoriali e nazionali per l'acquisizione di risorse aggiuntive a quelle del fondo d'Istituto.

Possibilità di attivare progetti di Istruzione ospedaliera o di Istruzione Domiciliare.

Tali progetti saranno vagliati dai Comitati tecnici regionali e dall'URS ai fini dello stanziamento delle risorse necessarie all'attuazione.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Orientamento in entrata:

- Strutturare un calendario di incontri con le scuole di provenienza degli alunni in ingresso;
- attivare spazi specifici per gli alunni con disabilità certificata durante gli Open Day;

- curare i rapporti con i docenti coordinatori del sostegno delle scuole secondarie di primo grado del territorio, finalizzati all'orientamento e al pre-inserimento presso il nostro liceo degli alunni con disabilità;
- Individuare un monte ore da destinare al Progetto Ponte con le scuole di provenienza dei nuovi iscritti, per l'inserimento graduale degli alunni con disabilità.

Riorientamento:

- Garantire il riorientamento, interno tra plessi o esterno verso altri istituti o altri percorsi formativi più idonei alle caratteristiche del singolo alunno.

Orientamento in uscita:

- Valutazione delle possibili scelte che l'alunno potrebbe intraprendere dopo aver concluso il percorso di formazione scolastica;
- coinvolgimento del referente del Centro per l'impiego, l'orientamento e la formazione e il coinvolgimento dei servizi socio-sanitari di riferimento o altri referenti (Associazionismo, cooperazione...).

MONITORAGGIO

- Verifica continua del grado di raggiungimento degli obiettivi del piano inclusione;
- Aggiornamento puntuale del database documentazione alunni con Bes;
- Condivisione con la segreteria didattica della documentazione riservata degli alunni con Bes;
- Adeguatezza degli interventi educativo-didattici alle indicazioni diagnostiche;
- Individuazione e applicazione di azioni correttive per garantire il raggiungimento di un efficiente livello di inclusività;
- Individuazione e segnalazione di alunni a rischio dispersione scolastica.